

Valutazione Rt Regione Lombardia

In relazione al report relativo alla settimana 35 redatto dalla Cabina di Regia nazionale rispetto alla valutazione del rischio di Regione Lombardia e il relativo giudizio sulla classificazione della zona di appartenenza (e nel caso specifico zona rossa), si ritiene opportuno segnalare quanto di seguito.

1) valutazione di Rt in relazione alla settimana in analisi

La settimana in analisi nel report 35 è la settimana dal 4 al 10 gennaio

- nella settimana in oggetto sono stati evidenziati 13.469 casi per data diagnosi/prelievo (settimana 4/1/2021-10/1/2021,)
- nella settimana precedente 28/12/2020-3/1/2021 ci sono stati 13.721 casi
- quindi il trend dei casi è in leggerissima diminuzione (-1,8%)
- Rt su cui siamo valutati è invece stimato al 30/12 ed è pari ad 1.4 (CI: 1.38-1.43) [30/12/2020, sintomi]
- si segnala che nella settimana dal 21/12/2020-27/12/2020 si sono verificati 10.920 casi
- si ricorda altresì che Rt è calcolato sulla data inizio sintomi e non su data diagnosi/prelievo

E' pertanto coerente con il dato di incremento di circa 3.000 casi nella settimana dal 28/12/2020-3/1/2021 rispetto alla settimana dal 21/12/2020-27/12/2020 che il valore di Rt sia salito.

Le diverse misure di isolamento prese nel periodo natalizio e prenatalizio, che si sono alternate rapidamente, hanno provocato andamenti diversi con cambi repentini; a ciò si aggiunge la mobilità per la forte migrazione/emigrazione legata alle vacanze.

Si segnala però che la settimana in corso valutazione (4/1/2021-10/1/2021) ha visto un cambio di trend e la stabilizzazione dei nuovi casi.

Si chiede quindi di considerare il **criterio della tempestività** dei dati utilizzati per la valutazione, ad oggi non sufficientemente pesato.

2) Valutazione dell'incidenza settimanale

La valutazione dell'incidenza è stata considerata nella proposta del Ministero della Salute e dell'ISS come un ulteriore elemento di valorizzazione della valutazione del livello di rischio delle regioni.

Dal verbale della Cabina di regia del 15/01/2021 è possibile evincere i vari indici di incidenza di cui si riporta lo stralcio nella seguente tabella di riferimento

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto

Regione.PA	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (4/1-10/1)	Incidenza 14gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 30/12/2020)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
Emilia-Romagna	284,64	570,79	1.15 (CI: 1.13-1.18)	2	Alta	No
FVG	270,77	476,24	0.94 (CI: 0.89-0.99)	1	Alta	No
Lazio	178,74	374,78	1.1 (CI: 1.07-1.12)	2	Alta	No
Lombardia	133,3	269,1	1.4 (CI: 1.38-1.43)	3	Alta	No
Marche	212,59	443,69	0.97 (CI: 0.87-1.09)	1	Alta	No
PA Bolzano/Bozen	320,82	570,97	1.5 (CI: 1.4-1.58)	3	Alta	No
Puglia	202,23	382,78	1.18 (CI: 1.14-1.21)	2	Alta	No
Sicilia	225,77	392,04	1.19 (CI: 1.14-1.25)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Veneto	365,61	856,2	0.96 (CI: 0.95-0.97)	1	Moderata	No

Visualizzando la tabella si evidenzia come la Lombardia sia considerata in zona rossa mentre altre regioni con tassi di incidenza settimanali molto superiori non abbiano la stessa classificazione: la Lombardia ha circa 1/3 dei casi del Veneto, la metà dei casi dell'Emilia Romagna, un dato inferiore al Lazio e al FVG. Si specifica che inoltre il dato lombardo è inferiore alla media nazionale pari a 183 casi per 100.000 abitanti.

Anche il Parere della Cabina di Regia prevede:

“Si suggerisce pertanto di applicare incisive misure di mitigazione indipendentemente dalla trasmissibilità, volte a ridurre significativamente il numero assoluto di nuove infezioni, in particolare nelle Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, PA di Bolzano, Veneto) che dimostrano un livello di incidenza >250 casi per 100.000 abitanti.”

Si raccomanda fortemente di accompagnare il criterio della trasmissibilità con altri parametri che permettano una rappresentazione più completa e più aderente alla realtà dell'andamento epidemiologico. Peraltro, si sottolinea che non considerare pienamente altri criteri, quali un'alta incidenza settimanale, rappresenta un elemento di rischio.

3) Saturazione unità di terapia intensiva

Il calcolo sulla percentuale di posti letto delle unità di terapia intensiva è eseguito sulla base dei posti letto attivabili.

Regione Lombardia sta fornendo un dato di circa 1.200 posti letto, che è un dato puntuale rispetto alla capacità di attivazione in tempi brevissimi dei posti letto staffati.

Regione Lombardia è in grado di arrivare a oltre 1.800 posti letto di terapia intensiva come successo nella prima ondata e come previsto nel Piano Ospedaliero regionale approvato dal Ministero nel luglio 2020. Utilizzando questo dato la soglia del 30% non sarebbe superata. Si richiama quindi il **criterio della reale capacità del Sistema Sanitario Regionale** per la valutazione della zona di rischio delle regioni.